

I palazzi nella bufera

Il punto

Una casa in cambio del residence

PERUGIA - Le indagini del sostituto procuratore della Repubblica, Sergio Sottani, partono nel 2008 dalla presunta offerta da parte di un imprenditore folignate, Giovanni Di Maso, di un appartamento per avere il via libera per realizzare un residence. L'uomo sarebbe entrato in contatto con il giovane militante del Pd, David Alpaca. L'inchiesta parte da qui: sono i primi ad essere indagati e sottoposti a perquisizioni. Lavorano da due anni i carabinieri e dall'inchiesta emergerebbe, secondo la procura, una struttura consolidata di assegnazioni e favori, dai posti di lavoro della società di servizi "Leonardo", alle forniture del Consorzio per gli acquisti della Regione.

Oltre a Luca Barberini con un ruolo in "Leonardo", risultano indagati per peculato Maria Gigliola Rosignoli, direttore dell'Asl 3, difesa dall'avvocato Giovanni Dean, e Sandra Santoni, portavoce dell'azienda sanitaria. I carabinieri si sono già presentati negli uffici dell'Asl, in Comune e nelle case degli indagati. I reati ipotizzati sono quelli di illeciti amministrativi relativi a concorsi pubblici per l'assunzione di personale. Indagato per peculato anche il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, difeso dagli avvocati Luciano Ghirga e Giovanni Picuti: nei tre personal computer sequestrati nell'ufficio comunale e nella abitazione spunterebbero i nomi di altri politici coinvolti. Ipotesi suffragata dai numerosi "omissis" contenuti nelle documentazioni degli inquirenti.

Ecco alcune delle intercettazioni contenute nell'informativa dei carabinieri per il pm

Così il sistema accontentava gli amici

"Una telefonata e in cinque secondi è entrato a lavorare in ospedale"

PERUGIA - La prova è nel telefono. L'inchiesta degli omissis, delle 1800 pagine dell'informativa dei carabinieri al pm Sergio Sottani, dei tanti filoni parla di favori, appalti pilotati, assunzioni facili. In cambio di voti. Ma è da un trentenne, precario dell'Afam che parte tutto. Iniziamo dalla fine, dalla sintesi fatta dai carabinieri del nucleo operativo di una conversazione tra presenti (numero 2988) del 4 marzo di quest'anno. "Omissis...in auto con Elia e parlano di ...omissis...della

"Non mette la firma per portà 2 o 300 voti"

campagna elettorale...omissis...dice...omissis... ha sistemato Alpaca in 5 secondi, ha fatto una telefonata e il giorno dopo è a fare il ferrista in ospedale a tempo indeterminato". Nelle telefonate intercettate dagli uomini dell'Arma, tra il 2008 e il 2010, compare il presunto sistema che Davide Alpaca, in cerca di lavoro, incontra sulla sua strada lastricata, secondo le indagini della procura, di una corruzione radicata. Alpaca, difeso dall'avvocato Guido Bacino, riferisce più volte di fatti e vicissitudini legate a un presunto clientelismo politico e minaccia di riferire le

magagne di cui è a conoscenza a qualcuno se non avrà il suo posto di lavoro. Nella sintesi fatta dai carabinieri di una telefonata del 22 settembre "Davide parla in aiuto con Gianluca D'Ingecco (dirigente Pd)... dice che 'andrà a finire con qualche schiaffone perché gli ha detto se vuole andare a fare lo scopino lui ce lo mette subito' Davide dice che lo dirà a omissis... perché se tutti gli scopini gli daranno un voto 'io sarò uno di quegli scopini che non gli darà il voto'". Nella telefonata

1821 Davide Alpaca si sfoga ancora con Gianluca D'Ingecco. "Davide - scrivono i carabinieri - risponde che lui per trovare lavoro era andato a sentire anche qualche imprenditore edile per fare il muratore purché lavorasse. Gianluca dice che lei (Sandra Santoni) gli ha detto che le cose le ha presenti e vedrà di cercare di risolverle. Davide risponde di dirle (alla Santoni) che non si pensasse che lui mette la firma su una candidatura per portà 2 o 300 voti a qualcuno e non... perché questo non esiste. Gianluca gli dice che questo riguarda una cambiale per

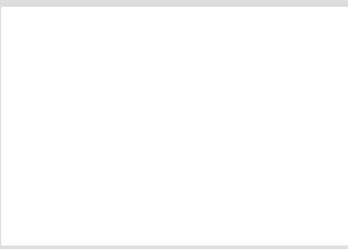
Botta e risposta

Dottorini si preoccupa e Cirignoni lo riprende

PERUGIA - Oliviero Dottorini, capogruppo Idv, commenta la vicenda giudiziaria che vede al centro la sanità umbra e subito sul suo capo piovono fulmini e saette da parte dal capogruppo della Lega Nord Gianluca Cirignoni.

"Dobbiamo chiederci - ha commentato ieri Dottorini - cosa penseranno i tanti giovani in cerca di lavoro leggendo le prime intercettazioni dell'inchiesta condotta dal pm Sottani, dove sembra mettersi in evidenza un intreccio esplicito tra politica, favori e clientele". "Non sta a noi - dice Dottorini in un comunicato - giudicare la rilevanza penale di quanto sta venendo fuori dalle indagini, ma dai primi brandelli di atti giudiziari pubblicati dai quotidiani affiora un quadro desolante, fatto di scambi, favori e raccomandazioni, che rischia di confermare i dubbi dei tanti giovani e meno giovani che ritengono non sia possibile vincere un bando o accedere a un posto di lavoro senza raccomandazioni politiche o senza avere qualche santo in paradiso".

"Contro certi sistemi che inquinano e rischiano di contaminare la nostra stessa convivenza civile - conclude Dottorini - continueremo a batterci al di là dell'indagine in corso e auspichiamo che la



magistratura giunga al più presto a comporre un quadro definito. In gioco c'è la credibilità di un sistema e dobbiamo fare in modo che da questa vicenda, al di là dei rilievi giudiziari, si tragga anche una lezione politica". Immediata la replica del consigliere Gianluca Cirignoni. "Lo scandalo che sta investendo l'attuale maggioranza e sta aprendo squarci sul sistema di potere creato dalla sinistra in Umbria, non può essere usato dall'Italia dei Valori per fare la morale, ma anzi la stessa Idv dovrebbe fare un esame di coscienza, dato che supporta e puntella una maggioranza che è l'espressione di tale sistema".

quello che uno ha fatto nel passato e non nel futuro... Davide dice che se deve andare così in alto per

fare l'operaio 'gli girano i coglioni'... Gianluca gli dice di pazientare perché se lei (Santoni) ha detto

così vuol dire che la cosa ce l'ha a cuore... Davide dice che quando 'vogliono tra loro compagneros...

pum, pum, pam... e via (fanno entrare velocemente la gente al lavoro, spiegano nella sintesi i militari)". Nella sintesi della telefonata (2156) del 21 dicembre 2009 il padre di Davide parla con la Santoni ed è così riportato nell'informativa: "Poi Sandra dice che 'lei sta continuando a lavorare (si riferisce, secondo i militari, alle promesse che gli aveva fatto a suo tempo per i figli Davide e Marco). Gli dice che probabilmente dopo Natale dovrebbero chiamare Davide e fa il nome di... omissis... è quello della Sogesi e la Sogesi è quella società che per tutti gli ospedali regionali, in modo particolare per la Asl loro, fa tutto il servizio di sterilizzazione di tutti i lenzuoli, le cose".

Il cerchio si chiude nella telefonata 8599 del 21 gennaio scorso: "omissis... viene chiamato da Davide che gli comunica che è stato chiamato dalla Sogesi per un colloquio relativo all'assunzione...Nel corso della conversazione Davide dice che 'quando sarà il momento faranno i conti gli darà una mano perché è un amico con la 'A' il resto possono andare tranquillamente a quel paese. Ora che la faccenda è sistemata deve vedere di dare una mano per le regionali, è una cosa dovuta".